LA CORALE DEL SS. CROCIFISSO IL PRIMO MAGGIO ALL'EREMO DI DON QUINTINO

di Giuseppina Fiorucci — Foto Enzo Morganti

Lungo la strada per arrivare a Balzo di Montegallo, c'è una deviazione che porta alla frazione di Corbara, immersa in uno splendido paesaggio alle pendici del monte Vettore. Nel periodo primaverile il verde è il colore dominante, e tutta la natura sorride alla bella stagione.

Le case, poche, sono in pietra, linde e ben tenute, ciascuna con il suo orto e il suo giardino, mentre la chiesina, dedicata a Santa Germana, spicca per la sua graziosa semplicità.

E' questo lo scenario che ha fatto da sfondo ad un periodo della vita di un eremita, tra la fine degli anni quaranta e gli inizi degli anni cinquanta: Don Quintino Sicuro, di origine pugliese, morto nel 1968, a soli 48 anni, in un eremo dell'Emilia Romagna.

A ridosso di Corbara, esiste una testimonianza della sua opera: infatti, dal centro abitato si snoda un sentiero, lungo il quale Quintino ha costruito una suggestiva "Via Crucis". Percorrendolo, si arriva all'eremo di San Francesco che Quintino restaurò con le proprie mani nel periodo trascorso in questi luoghi. L'impressione che suscita questo sentiero al visitatore, è di grande misticismo, al pensiero che Don Quintino lo percorreva scalzo, per penitenza, in ogni stagione.

La "Via Crucis" è testimonianza di fede e semplicità: quattordici stazioni di pietra tufacea che invitano al raccoglimento e alla preghiera. E l'eremo di Don Quintino è stata proprio la meta scelta dalla Corale del SS. Crocifisso per la tradizionale scampagnata del 1° Maggio, approfittando dell'invito dell'Associazione "Amici di Don Quintino", che ha sede a Corbara.

Le foto: in alto, l'Eremo di San Francesco dove si intrattenne Don Quintino. Ben visibile, in primo piano, l'ultima delle quattordici stazioni della "Via Crucis" realizzate dall'eremita. ■ Sotto: Componenti la corale del SS. Crocifisso di Ascoli in posa per la foto ricordo. Sullo sfondo un lato dell'Eremo mentre in primo piano il pozzo, entrambi recente ristrutturati. ■ A fianco: la Corale del SS. Crocifisso "in pic nic". Sullo sfondo S. Maria in Lapide